WWF Svizzera italiana
P. Indipendenza 6
casella postale
6501 Bellinzona

Tel: +41 (0)91 820 60 00
Fax: +41 (0)91 820 60 08
francesco.maggi@wwf.ch
www.wwf-si.ch
Offerte: CP 80-470-3

Comunicato stampa

Inoltrato ricorso contro variante PR di Gordola

Bellinzona, 27 settembre 2012

Il WWF Svizzera italiana, a nome proprio e del WWF Svizzera, ha inoltrato ricorso contro la Variante di Piano regolatore del comune di Gordola 'zona artigianale-industriale di Roviscaglie' e relativa domanda di dissodamento. La variante, promossa dal Municipio di Gordola, intende 'legalizzare' il posteggio utilizzato dalla ditta Regazzi SA da una decina di anni su un sedime giuridicamente boschivo, situato all'interno di un paesaggio d'importanza nazionale e sul quale grava da anni un obbligo di rimboschimento.

Benché la Regazzi SA abbia acquistato, a suo rischio e pericolo, il sedime dal Cantone, il WWF rimane dell'opinione che la domanda di dissodamento non possa essere concessa in quanto mancano i presupposti per una deroga secondo l'articolo 5 della legge forestale. Più specificatamente, la variante di Piano Regolatore (PR) persegue un interesse particolare che in nessun modo può prevalere sull'interesse pubblico di conservazione del bosco, inoltre manca la dimostrazione dell'ubicazione vincolata necessaria in questi casi per giustificare il dissodamento di una parcella. I posteggi infatti possono essere realizzati altrove, all'interno della zona artigianale-industriale o provvedendo a un suo ampliamento. I 90 posteggi oggetto della variante di PR diverrebbero addirittura superflui se si applicasse correttamente il regolamento cantonale dei posteggi dopo il previsto prolungamento della linea bus Ascona-Tenero fino alla zona artigianale-industriale (misura prevista nel PALoc) oppure adottando semplici misure di mobilità aziendale.

Sul fronte della conservazione, il WWF ritiene prioritario il mantenimento del corridoio verde lungo il fiume Verzasca e la conservazione del bosco planiziale, coerentemente con gli obiettivi del Cantone. La Sezione forestale, nei suoi documenti strategici, sottolinea infatti come il bosco planiziale sia solo il 3% della superficie forestale cantonale e sia estremamente sotto pressione a causa dell'intensa urbanizzazione e infrastrutturazione del territorio. Per questo motivo, e per il suo elevato valore naturalistico e paesaggistico, il bosco di pianura va tutelato con forza. Sarebbe quindi un controsenso sacrificare una porzione di bosco pregiato, tutelato oltretutto da un paesaggio d'importanza nazionale, per far spazio a un posteggio che potrebbe essere realizzato all'interno dell'area artigianale-industriale esistente oppure reso superfluo da semplici misure di mobilità aziendale.

Per eventuali domande o interviste:
Andreas Barella, Presidente WWF Svizzera italiana, 076 463 07 09
Francesco Maggi, responsabile regionale WWF, 078 791 68 56